


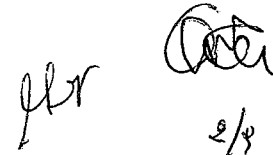
Traccia n. 1

- 1) L'art. 1, comma 1bis, della L. 241/1990, sul procedimento amministrativo, prevede che la P.A.:
- A) Ha una piena e generale capacità di diritto pubblico.
 - B) Non può mai utilizzare il diritto privato per il raggiungimento dei suoi fini.
 - C) Agisce secondo le norme di diritto privato solo nell'adozione di atti di natura autoritativa, salvo che la legge non disponga diversamente.
 - D) Agisce secondo le norme di diritto privato solo nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge non disponga diversamente.
- 2) L'interesse legittimo è correlato:
- A) Ad una lesione della sfera giuridica di un soggetto da parte di una disposizione legislativa.
 - B) All'esercizio del potere amministrativo.
 - C) All'adempimento di un obbligo imposto ad un altro soggetto.
 - D) Ad una lesione della sfera giuridica di un soggetto da parte di un provvedimento giurisdizionale di rigetto.
- 3) Il potere di avocazione può esistere solo in presenza di un rapporto di:
- A) Gerarchia.
 - B) Coordinamento.
 - C) Controllo.
 - D) Collaborazione.
- 4) In base all'art. 21octies L. 241/1990, il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza è:
- A) Annullabile.
 - B) Nullo.
 - C) Irregolare.
 - D) Inesistente.
- 5) Il principio di non aggravamento del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 1, comma 2, L. 241/1990:
- A) Non ammette eccezioni.
 - B) Non può comportare l'eliminazione della fase istruttoria.
 - C) In casi eccezionali comporta una deroga all'obbligo generale di motivazione del provvedimento.
 - D) Comporta l'eliminazione della fase istruttoria quando non è indispensabile per l'adozione del provvedimento.
- 6) In base all'art. 3bis della L. 241/1990, per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche:
- A) Agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.
 - B) Incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.
 - C) Non incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.



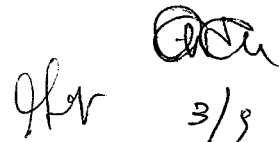
pag. 1/9

- D) Hanno la possibilità, previo accordo, di incentivare l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.
- 7) In base all'art. 10 della L.240/2010, l'avvio dei procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti spetta:
- A) Al Consiglio di Amministrazione.
 - B) Al Collegio di disciplina.
 - C) Al Rettore.
 - D) Al Senato Accademico.
- 8) In base all'art. 24, comma 3, della L. 240/2010, come modificato dalla L.79/2022 di conversione del D.L.36/2022, il contratto per ricercatore universitario a tempo determinato:
- A) ha una durata complessiva di sei anni e non e' rinnovabile.
 - B) ha una durata complessiva di cinque anni ed è rinnovabile.
 - C) ha una durata complessiva di sei anni ed è rinnovabile.
 - D) ha una durata complessiva di sette anni e non è rinnovabile.
- 9) In base all'art. 23 c. 1 della L. 240/2010. le Università, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione possono stipulare contratti per attività di insegnamento:
- A) della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso.
 - B) della durata di due anni accademici e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di sei anni, a titolo gratuito o oneroso.
 - C) della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di tre anni, a titolo gratuito o oneroso.
 - D) della durata di un anno accademico e per un periodo massimo di due anni, a titolo o oneroso.
- 10) In base all'art. 24 bis, comma 3 della L. 240/2010 " *Tecnologi a tempo determinato*" le Università, al fine di svolgere attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca, possono stipulare contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato, con soggetti in possesso almeno del titolo di laurea e di una particolare qualificazione professionale, della durata:
- A) minima di 6 mesi e prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni.
 - B) minima di 12 mesi e prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni.
 - C) minima di 1 anno e prorogabile per una sola volta e per un massimo di tre anni.
 - D) minima di 18 mesi e prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni.
- 11) La durata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, come modificata dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 198/2022, è pari a:
- A) 9 anni.
 - B) 12 anni.
 - C) 14 anni.
 - D) 11 anni.



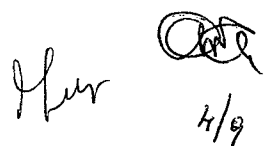
2/3

- 12) In base all'art.7 della L.240/2010, i professori e i ricercatori universitari possono, a domanda, essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale:
- A) per un periodo massimo di cinque anni, anche consecutivi.
 - B) per un periodo massimo di quattro anni, anche non consecutivi.
 - C) per un periodo massimo di tre anni, anche consecutivi.
 - D) per un periodo massimo di due anni, anche consecutivi.
- 13) Il Garante d'Ateneo (art. 59, c. 5 Statuto d'Ateneo) è scelto:
- A) Dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere del Consiglio degli Studenti, fra personalità esterne all'Ateneo che abbiano presentato la propria candidatura a seguito di apposito avviso pubblico.
 - B) Dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti previo parere del Consiglio degli Studenti, fra personalità esterne all'Ateneo che abbiano presentato la propria candidatura a seguito di apposito avviso pubblico.
 - C) Dal Rettore, previo parere del Consiglio degli Studenti, fra personalità esterne all'Ateneo che abbiano presentato la propria candidatura a seguito di apposito avviso pubblico.
 - D) Dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, fra personalità interne all'Ateneo che abbiano presentato la propria candidatura a seguito di apposito avviso pubblico.
- 14) I Dipartimenti (art. 36 Statuto d'Ateneo) sono costituiti:
- A) Da almeno trentacinque docenti di ruolo e ricercatori che vi afferiscono, di cui almeno sei professori di prima fascia.
 - B) Da almeno trentacinque docenti di ruolo e ricercatori che vi afferiscono, di cui almeno sei professori di seconda fascia.
 - C) Da almeno quaranta docenti di ruolo e ricercatori che vi afferiscono, di cui almeno sei professori di prima fascia.
 - D) Da almeno trenta docenti di ruolo e ricercatori che vi afferiscono, di cui almeno sei professori di seconda fascia.
- 15) Tutti gli organi del Dipartimento sono (art. 38 Statuto d'Ateneo):
- A) il Consiglio di Dipartimento, il Direttore, la Giunta, la Commissione Paritetica docenti-studenti.
 - B) il Consiglio di Dipartimento, il Direttore, la Commissione Paritetica docenti-studenti.
 - C) il Consiglio di Dipartimento, il Direttore, la Giunta.
 - D) il Consiglio di Dipartimento, la Giunta, la Commissione Paritetica docenti-studenti.
- 16) Il Codice etico e di comportamento (art. 33, comma 4, Statuto d'Ateneo) è approvato:
- A) dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
 - B) dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
 - C) dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Senato Accademico.
 - D) dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti.
- 17) Tutti gli organi della Scuola ISUFI sono (art. 72 Statuto d'Ateneo):
- A) il Comitato scientifico, il Direttore, il Consiglio direttivo, il Consiglio didattico.



3/3

- B) il Comitato scientifico, il Consiglio direttivo, il Consiglio didattico.
C) il Direttore, il Consiglio direttivo, il Consiglio didattico.
D) il Comitato scientifico, il Direttore, il Consiglio direttivo.
- 18) Il Nucleo di valutazione d'Ateneo (art. 92, comma 5, Statuto d'Ateneo) si compone:
- A) di sette membri, in prevalenza esterni all'Ateneo, aventi elevata qualificazione professionale, di cui almeno due componenti esperti in materia di valutazione.
 - B) di cinque membri, in prevalenza esterni all'Ateneo, aventi elevata qualificazione professionale, di cui almeno due componenti esperti in materia di valutazione.
 - C) di nove membri, in prevalenza interni all'Ateneo, aventi elevata qualificazione professionale, di cui almeno tre componenti esperti in materia di valutazione.
 - D) di sette membri, in prevalenza esterni all'Ateneo, aventi elevata qualificazione professionale, di cui almeno quattro componenti esperti in materia di valutazione.
- 19) In base al Documento di Indirizzo dell'Università del Salento per l'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (art.1), l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca dell'Ateneo è:
- A) l'insieme delle azioni finalizzate a garantire il diritto allo studio.
 - B) l'insieme delle azioni messe in opera al fine di realizzare la politica e gli obiettivi relativi al Sistema di AQ che vengono definiti dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
 - C) l'insieme delle iniziative inerenti alla qualità delle strategie finanziarie d'Ateneo.
 - D) l'insieme delle azioni finalizzate alla qualità dei processi amministrativi d'Ateneo.
- 20) In base al Documento di Indirizzo dell'Università del Salento per l'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (art.3), il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo strategico attraverso:
- A) la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo; la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione; il supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni; un'azione di raccordo fra gli Organi di governo dell'Ateneo che stabiliscono la politica della qualità della didattica e della ricerca e gli Organi e Organismi periferici; l'attività di consulenza agli Organi di governo dell'Ateneo.
 - B) l'attività di verifica delle procedure di reclutamento dei docenti.
 - C) le attività di rilevazione statistica delle iscrizioni degli studenti ai Corsi di studio.
 - D) le attività di collaborazione operativa con il Collegio dei Revisori dei Conti.
- 21) Con riferimento al sistema di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca e in base all'art.2 del Documento di Indirizzo dell'Università del Salento per l'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione svolge un'attività:
- A) di sorveglianza e d'indirizzo e valuta l'efficacia complessiva della gestione dell'Assicurazione della Qualità esclusivamente nella didattica.
 - B) di sorveglianza e d'indirizzo e valuta l'efficacia complessiva della gestione dell'Assicurazione della Qualità tanto nella didattica quanto nella Ricerca e Terza missione.
 - C) di sorveglianza e d'indirizzo degli organi d'Ateneo.
 - D) di valutazione dell'efficacia complessiva della gestione dell'Assicurazione della Qualità nella Ricerca e nella Terza missione.



4/9

22) Con riferimento al sistema di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca e in base all'art.6 del Documento di Indirizzo dell'Università del Salento per l'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

- A) effettua analisi e formula proposte per il miglioramento dei livelli di qualità, di efficacia e di efficienza della formazione.
- B) è un organismo di consulenza del Garante d'Ateneo.
- C) adotta determinazioni in sostituzione del Consiglio di Dipartimento.
- D) è un organismo di conciliazione tra docenti e studenti.

23) Con specifico riferimento alle attività di assicurazione della qualità (AQ) nell'ambito della Ricerca, oltre a quanto previsto dall'art. 91 dello Statuto, in base all'art.9 del Documento di Indirizzo dell'Università del Salento per l'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Presidio della Qualità dell'Ateneo ha il compito di:

- A) svolgere soltanto attività di consulenza verso i Dipartimenti.
- B) attuare gli indirizzi degli Organi di governo dell'Ateneo in materia di politica della assicurazione della qualità (AQ) della ricerca; monitorare le informazioni contenute nella SUA-RD, nella scheda annuale di monitoraggio sullo stato della ricerca dipartimentale e quelle relative alla Terza Missione; monitorare i dati sulla produzione scientifica e sui prodotti della ricerca dell'Ateneo; monitorare la posizione dell'Ateneo e delle strutture di ricerca rispetto ai parametri nazionali di valutazione vigenti.
- C) svolgere esclusivamente attività di verifica della produzione scientifica dell'Ateneo.
- D) svolgere esclusivamente attività di individuazione dei finanziamenti ministeriali a favore della qualità della ricerca.

24) Nell'ambito delle attività previste e finalizzate all'assicurazione della qualità (AQ) della didattica della ricerca e in base all'art.4 del Documento di Indirizzo dell'Università del Salento per l'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Referente di Dipartimento:

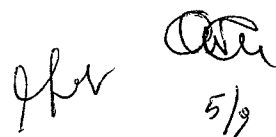
- A) Svolge attività di consulenza per il Rettore.
- B) Partecipa di diritto alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per gli argomenti inerenti l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.
- C) Svolge attività di consulenza per gli studenti dei Corsi afferenti al Dipartimento.
- D) Si interfaccia con il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) al fine di garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione della qualità AQ a livello dipartimentale e ha il ruolo di assicurare la corretta applicazione delle indicazioni fornite dal PQA sia nell'ambito della didattica che in quello della ricerca.

25) Ai sensi dell'art.10 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università del Salento (DR 382/2016), Le unità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale sono:

- A) Centri di costo e di profitto;
- B) Centri di responsabilità e Unità Previsionali di Base;
- C) Unità organizzative di base;
- D) Centri di gestione amministrativo contabile;

26) Adottando il sistema di contabilità economico-patrimoniale, si rilevano:

- A) gli impegni e gli accertamenti
- B) le entrate e le uscite



- C) i costi e i ricavi
D) i residui attivi e passivi
- 27) Il patrimonio o capitale di un Ente è la ricchezza espressa:
A) in termini monetari in un preciso istante temporale
A) B) in termini contabili
B) nel saldo dei conti pubblici
C) nei termini della contabilità analitica
- 28) L'esercizio provvisorio può essere autorizzato per un periodo non superiore a:
A) Due mesi;
B) sei mesi;
C) quattro mesi;
D) tre mesi;
- 29) Classificazione della spesa ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18. Le università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per:
A) missioni e programmi;
B) Unità Previsionali di Base (UPB);
C) Funzioni Obiettivo;
D) Amministrazione centrale e Dipartimenti;
- 30) La stazione appaltante, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 previa verifica della proposta di aggiudicazione (art. 32, comma 5):
A) provvede a pubblicare la determina nella sezione "Amministrazione Trasparente";
B) provvede all'aggiudicazione;
C) provvede a richiedere la cauzione definitiva
D) provvede all'accettazione dell'offerta.
- 31) L'aggiudicazione, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (art. 32, comma 5):
A) equivale ad accettazione dell'offerta;
B) non equivale ad accettazione dell'offerta;
C) consente la verifica nel FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico)
D) è immediatamente efficace.
- 32) L'aggiudicazione, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, diventa efficace (art. 32, comma 7):
A) dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;
B) dopo la presentazione della polizza di Responsabilità Civile;
C) dopo la sottoscrizione del contratto;
D) trascorsi 15 giorni;
- 33) Ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, divenuta efficace l'aggiudicazione, fatte salve le specifiche condizioni previste dalla legge (art. 32, comma 8), la stipulazione del contratto deve aver luogo:
A) entro i successivi 40 giorni;
B) entro i successivi 30 giorni;
C) entro i successivi 60 giorni;

40) Ai sensi dell'art. 19 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, lo sviluppo di grandi progetti strategici e di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana devono essere in conformità al:

- A) programma europeo Horizon 2020
- B) Agenda 2030
- C) Digital Europe programme;
- D) Programma di ricerca e formazione - EURATOM

41) Ai sensi del Regolamento Unico progetti dell'Università del Salento per i professori e ricercatori a tempo pieno che partecipano a progetti finanziati è consentita l'esposizione in rendicontazione di ore di lavoro effettivamente prestate per la realizzazione del progetto nel limite annuo di:

- A) 1500 ore;
- B) 1150 ore;
- C) 575 ore;
- D) 750 ore.

42) Il costo orario standard per i professori ordinari previsto nella Circolare MISE n. 20588 del 23 gennaio 2019 è pari a:

- A) 150 €/ora;
- B) 73 €/ora;
- C) 25 €/ora
- D) 55 €/ora.

43) Ai sensi della legge 240 del 2010, il monte orario annuo per il personale docente a tempo pieno è:

- A) 1500 ore;
- B) 1100 ore;
- C) 550 ore;
- D) 750 ore.

44) Ai fini della rendicontazione nei progetti di ricerca, in accordo con la legge 30 dicembre 2010, n. 240 il costo orario per i docenti a tempo pieno si calcola come:

- A) costo annuo lordo/1500 ore;
- B) costo annuo lordo/1100 ore;
- C) costo annuo lordo/550 ore;
- D) costo annuo lordo/750 ore.

45) Secondo le linee guida per la rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili del MUR, per il personale dipendente a tempo determinato il costo effettivo mese lordo deve essere pari a:

- A) Costo effettivo annuo lordo/12
- B) Costo effettivo annuo lordo (al netto degli oneri previdenziali)/12
- C) Costo effettivo annuo lordo (maggiorato degli oneri riflessi)/12
- D) Costo effettivo annuo lordo/13

46) Ai sensi del Titolo II, art. 5 comma 19 del DM 8 agosto 2000 n. 593, per quanto riguarda i costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale, l'agevolazione fiscale viene concessa secondo la seguente percentuale dei costi riconosciuti nella forma del contributo alla spesa:

- A) 25%;
- B) 50%;
- C) 70%;
- D) 100%.

47) Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DM n. 1154 del 14/10/21, l'accREDITAMENTO periodico proposto dall'ANVUR sulla base dei giudizi della CEV può essere:

- A) incondizionato;
- B) soddisfacente;
- C) ottimo;
- D) sufficiente.

48) Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DM 14 ottobre 2021 n. 1154, i Nuclei di Valutazione di Ateneo esprimono un parere sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio che è:

- A) vincolante;
- B) condizionato;
- C) facoltativo;
- D) non vincolante.

49) Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca deve concludere le sue valutazioni entro un periodo di:

- 5 anni;
- 3 anni;
- 10 anni;
- 7 anni.

50) Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DM 29 novembre 2019 n. 1110, i GEV sono panel formati da ricercatori italiani e stranieri in possesso di almeno:

- A) 3 pubblicazioni scientifiche dotate di ISBN/ISMN/ISSN;
- B) 5 pubblicazioni scientifiche dotate di ISBN/ISMN/ISSN;
- C) 7 pubblicazioni scientifiche dotate di ISBN/ISMN/ISSN;
- D) 9 pubblicazioni scientifiche dotate di ISBN/ISMN/ISSN.